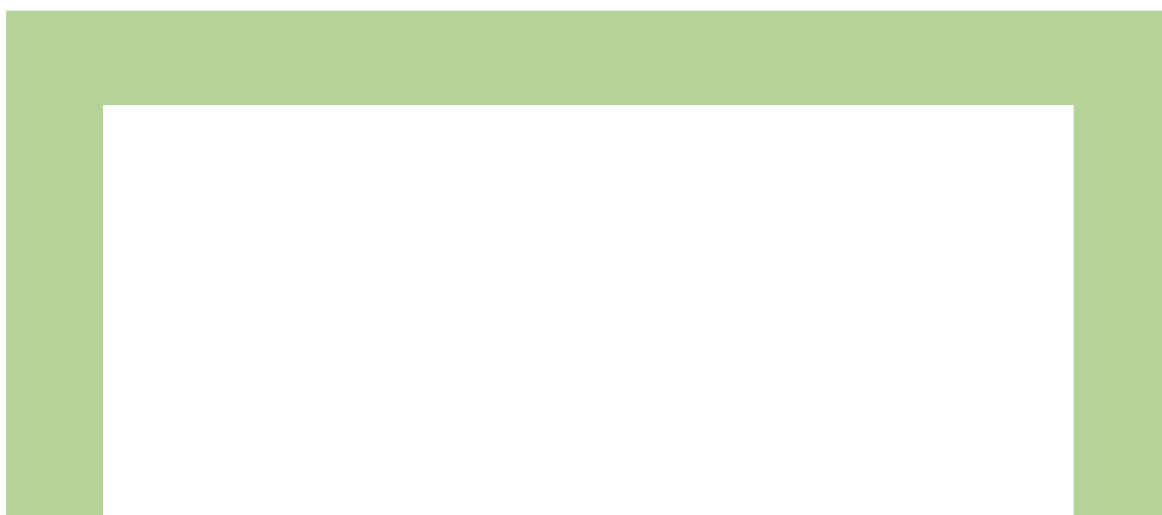




Le fonti rinnovabili

Le politiche di sviluppo pubbliche per il settore



Lo studio è a cura di SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (www.sr-m.it)

Direttore della ricerca:
Massimo DEANDREIS

Team della ricerca:
Alessandro PANARO (coordinatore)
Consuelo CARRERAS
Agnese CASOLARO

Editing e sviluppo editoriale:
Marina RIPOLI

La riproduzione del testo, anche parziale, non può essere effettuata senza l'autorizzazione di SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.

Pubblicazione aggiornata con dati ed informazioni disponibili a novembre 2011.

Indice

Presentazione dello studio	1
1. Le politiche comunitarie: il VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013 – Area tematica Energia	2
2. Le politiche comunitarie: il Programma Energia Intelligente Europa (EIE)	3
3. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2000-2006	5
3.1 POR 2000-2006: le Misure a favore del comparto energetico	5
3.2 POR 2000-2006: lo stato d’attuazione delle Misure a favore del comparto energetico	6
4. Il Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013	8
4.1 Le previsioni del POI a favore delle Energie Rinnovabili	9
4.2 Le risorse assegnate al Programma	10
4.3 Lo stato d’avanzamento del Programma	12
5. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2007-2013	14
5.1 La Regione Basilicata	15
5.2 La Regione Calabria	16
5.3 La Regione Campania	18
5.4 La Regione Puglia	20
5.5 La Regione Sardegna	21
5.6 La Regione Sicilia	22
5.7 Le programmazioni regionali a confronto	24
5.7.1 Il peso della spesa in energie rinnovabili	24
5.7.2 La spesa in energie rinnovabili: ripartizione per categorie	25
5.7.3 L’incidenza della spesa in energie rinnovabili sul territorio	25
6. Conclusioni	27

Ringraziamenti

Nel corso della ricerca sono state raccolte testimonianze privilegiate di Istituzioni, Associazioni di Categoria, Imprese, Infrastrutture che hanno contribuito a fornire valore aggiunto e consentito di svolgere un'analisi più approfondita del settore; a tutti va un ringraziamento particolare di SRM e dei ricercatori che hanno curato il lavoro. Nel dettaglio sono stati intervistati e/o hanno fornito saggi e documentazione specifica:

Istituzioni

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione,
Dirigenti Adriana MAURO e Vincenzo ZEZZA

ENEA, Responsabile Unità Centrale Studi e Strategie, Carlo MANNA

GSE-Gestore Servizi Energetici, Direttore Operativo, Gerardo MONTANINO

Associazioni di categoria

CONFINDUSTRIA ENERGIA, Chief Energy Project, Massimo BECCARELLO

ASSOSOLARE, Presidente, Gianni CHIANETTA

CONFINDUSTRIA, Coordinatore del Gruppo di Lavoro "Qualità del Servizio Elettrico"
della Commissione "Energia e Mercato", Alessandro CUGINI

FIRE, Direttore, Dario DI SANTO

APER, Direttore, Marco PIGNI

ANEV, Segretario scientifico, Luciano PIRAZZI

GIFI, Presidente, Valerio NATALIZIA

FEDERUTILITY, Direttore Generale, Adolfo SPAZIANI

Imprese

TERNA, Direttore Affari Istituzionali, Stefano CONTI

ENEL GREEN POWER, Responsabile dell'Unità Affari Regolamentari, Felice EGIDI

EDISON, Responsabile Tematiche Ambientali, Roberto VENAFRO

Finanza

MEDIOCREDITO ITALIANO del Gruppo INTESA SANPAOLO,
Responsabile Ufficio Settori Specialistici, Stefano MELAZZINI

Presentazione dello studio

Dopo i tre quaderni dedicati a fotovoltaico, eolico e biomasse, il quarto paper della collana “Le fonti rinnovabili”, elaborata da SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, offre un monitoraggio di alcuni dei principali strumenti di incentivazione utilizzati per lo sviluppo del settore, impiegando come forma di illustrazione una serie di schede sintetiche.

L’attenzione viene posta, in particolare, sulle previsioni della programmazione comunitaria 2007-2013. In tale ambito, infatti, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) prevede uno specifico obiettivo per il comparto energetico; si tratta della *Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo* che mira ad aumentare, da un lato, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e, dall’altro, la disponibilità di risorse mediante il risparmio. A tale priorità e con riferimento al solo comparto energetico sono destinate risorse per oltre 4,1 miliardi di euro, dei quali 3,05 miliardi per le aree Convergenza ed 1,06 miliardi per le quelle Competitività.

Di particolare rilevanza è la previsione di un Programma Operativo Interregionale (POI) 2007-2013 specificatamente dedicato al tema in esame che, indirizzato alle aree Convergenza, prevede risorse per 1.607,7 milioni di euro ai quali si affianca quanto previsto dai Programmi Operativi (POR) 2007-2013 delle singole Regioni. In merito a quest’ultimi, in particolare, nel presente lavoro sono stati considerati i Programmi delle Regioni Convergenza – Basilicata (*phasing out*), Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - nonché quello della Sardegna (Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione); programmi che, nel loro insieme, prevedono a favore delle energie rinnovabili un ammontare di risorse pari ad oltre 952 milioni di euro.

Il lavoro, quindi, è strutturato come segue:

- in una prima parte sono state riportate le schede inerenti il *Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013* ed il *Programma Energia Intelligente Europa (EIE)*;
- in una seconda parte ci si è focalizzati sui risultati conseguiti dagli interventi previsti nell’ambito della programmazione 2000-2006 per le 6 regioni dell’ex Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- in una terza parte, infine, l’interesse è stato rivolto all’Agenda 2007-2013; particolare attenzione è stata dedicata al *Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico* ed ai *Programmi Operativi (POR)* delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

1. Le politiche comunitarie: il VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013 – Area tematica Energia

Il VII Programma Quadro risponde alle esigenze dell'Unione Europea in materia di crescita e di occupazione e si compone di 4 grandi obiettivi corrispondenti a 4 programmi specifici, sulla cui base dovranno essere strutturate le attività europee nel settore della ricerca.

Il primo dei 4 programmi è quello “Cooperazione” che mira a incentivare la cooperazione e a rafforzare i legami tra l'industria e la ricerca in un quadro transnazionale con l'obiettivo di costruire e consolidare la *leadership* europea nei settori più importanti della ricerca. Il programma è articolato in 9 temi - autonomi nella gestione, ma complementari per quanto riguarda l'attuazione - tra cui quello dell'energia.

Il principale obiettivo in riferimento al tema è quello di adeguare l'attuale sistema energetico rendendolo maggiormente sostenibile, meno dipendente da combustibili importati, basato su un insieme di fonti energetiche, in particolare fonti rinnovabili, vettori energetici e fonti non inquinanti, accrescere l'efficienza energetica, anche razionalizzando l'uso e l'immagazzinamento di energia. Si mira, inoltre, a far fronte alle sfide, sempre più pressanti, della sicurezza dell'approvvigionamento e dei cambiamenti climatici, rafforzando nel contempo la competitività delle industrie europee.

Lo stanziamento di bilancio per questo capitolo di spesa ammonta a 2,35 miliardi di euro, pari al 7,25% dell'importo complessivo del Programma.

Tra le attività previste due sono specificatamente indirizzate alle fonti rinnovabili. La prima riguarda la “produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”; si tratta di attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione di tecnologie integrate per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, adatte alle varie condizioni regionali al fine di fornire gli strumenti per aumentare notevolmente la percentuale di energia elettrica prodotta da tali fonti. La ricerca dovrebbe migliorare l'efficienza globale di conversione, l'efficacia sotto il profilo dei costi, far abbassare il costo di produzione dell'energia elettrica, ridurre ulteriormente l'impatto ambientale ed eliminare gli ostacoli esistenti.

La seconda è, invece, relativa alle “fonti di energia rinnovabili per il riscaldamento e la refrigerazione” che concerne attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione di tecnologie e dispositivi finalizzati ad aumentare il potenziale di riscaldamento e refrigerazione attivi e passivi mediante fonti di energia rinnovabili, per dare un contributo all'energia sostenibile.

2. Le politiche comunitarie: il Programma Energia Intelligente Europa (EIE)

Il Programma Energia Intelligente Europa (EIE) è stato istituito a favore dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica con l'intento di contribuire ad assicurare un'energia sicura e sostenibile per l'Europa, rafforzandone la competitività.

In particolare, sono previste misure dirette a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Gli obiettivi operativi del Programma sono così riassumibili:

1. fornire gli elementi necessari per migliorare la sostenibilità, per sviluppare il potenziale delle città e delle regioni e per preparare le misure legislative grazie alle quali potranno essere raggiunti i relativi obiettivi strategici; mettere a punto mezzi e strumenti che consentano di seguire, monitorare e valutare l'incidenza delle misure adottate dalla Comunità e dagli Stati membri nei settori d'azione del programma;
2. sostenere, in tutti gli Stati membri, gli investimenti in tecnologie nuove e altamente redditizie in termini di efficienza energetica, uso di fonti d'energia rinnovabili e diversificazione energetica, anche nel settore dei trasporti, colmando la lacuna esistente tra la dimostrazione riuscita di tecnologie innovative e la loro effettiva commercializzazione su vasta scala al fine di stimolare gli investimenti pubblici e privati, promuovere tecnologie strategiche chiave, diminuire i costi, aumentare l'esperienza di mercato, ridurre i rischi finanziari e di altro tipo ed eliminare gli ostacoli che frenano gli investimenti in queste tecnologie;
3. eliminare gli ostacoli non tecnologici che frenano l'adozione di modelli efficienti e intelligenti di produzione e consumo di energia, incoraggiando il miglioramento delle capacità delle istituzioni, anche a livello locale e regionale, sensibilizzando il pubblico, in particolare attraverso il sistema educativo, favorendo gli scambi di esperienze e di know-how tra i principali soggetti interessati, le imprese ed i cittadini in generale e stimolando la diffusione delle migliori pratiche e delle migliori tecnologie disponibili, in particolare mediante loro campagne promozionali a livello comunitario.

Sulla base di tali indirizzi, il Programma si articola in tre aree principali:

1. SAVE - Efficienza energetica e uso razionale delle risorse
Favorisce azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'uso razionale della risorsa, in particolare nei settori dell'industria e dell'edilizia, ad eccezione delle iniziative che rientrano in STEER.
2. ALTENER - Fonti d'energia nuove e rinnovabili
L'obiettivo di tale area è quello di favorire la promozione di fonti d'energia nuove e rinnovabili per la produzione centralizzata e decentrata di elettricità, di calore e di freddo, sostenendo la diversificazione delle fonti d'energia (ad eccezione delle iniziative che rientrano in STEER). ALTENER ha, inoltre, l'obiettivo di dare impulso all'integrazione delle fonti d'energia nuove e rinnovabili nel contesto locale e nei sistemi energetici.
3. STEER - Energia e trasporti.

Si tratta di un'azione finalizzata a sostenere iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti.

Oltre alle azioni descritte, SAVE, ALTENER e STEER sostengono, nei rispettivi settori d'intervento, l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi.

Nell'ambito del Programma sono, inoltre, previste delle iniziative integrate, ossia delle misure che riguardano due o più dei settori specifici elencati (o che si riferiscono ad alcune priorità comunitarie) e che sono dirette ad integrare l'efficienza energetica e le fonti d'energia rinnovabili in diversi settori economici ed ad associare vari strumenti e soggetti nel quadro della stessa iniziativa o dello stesso progetto.

L'ammontare complessivo di risorse a disposizione del Programma per il periodo 2007-2013 è di circa 727 milioni di euro e, per ogni progetto presentato, può essere finanziata una quota massima del 75%, con un tetto limite di 1 milione di euro.

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono:

- qualsiasi organizzazione pubblica o privata, con personalità giuridica, stabilita nella UE. Nel rispetto di determinate condizioni, il Programma è, inoltre, aperto ai soggetti di alcuni paesi terzi;
- le organizzazioni internazionali.

I progetti devono essere presentati da almeno tre partner di tre diversi stati aderenti al Programma. Per quanto concerne, invece, la creazione delle Agenzie Locali per l'Energia sono considerate ammissibili solo le autorità pubbliche.

Per l'anno 2010, l'invito a presentare proposte ha previsto un budget disponibile di circa 56 milioni di euro (a fronte dei 65 milioni del bando 2009). È salito, invece, a quota 67 milioni di euro lo stanziamento per il 2011; cifra, questa, confermata anche per il bando 2012 con scadenza nel mese di maggio.

3. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2000-2006

Nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006, le tematiche energetiche erano ricomprese nel tema più ampio delle risorse naturali (Asse I) che prevedeva una specifica linea d'intervento indirizzata a stimolare gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, nonché quelli in efficienza e risparmio energetico.

Alla base di ciò vi era la considerazione in base alla quale la situazione del Mezzogiorno si caratterizzava per una serie di carenze tra le quali il contributo esiguo di energia prodotta da fonti rinnovabili, nonostante il potenziale di energia eolica e solare. Nel quadro della programmazione regionale di settore, quindi, gli interventi cofinanziati dai POR doveva essere prioritariamente indirizzati alla valorizzazione delle stesse.

Di seguito vengo esposte le singole situazioni regionali, con riferimento alle 6 regioni dell'ex Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), analizzando tanto le previsioni iniziali quanto i risultati raggiunti dalle Misure dedicate al comparto in esame - in termini sia di risorse utilizzate sia di progetti realizzati - così come desumibile dagli ultimi Rapporti Annuali d'Esecuzione disponibili.

3.1 POR 2000-2006: le Misure a favore del comparto energetico

Tutti i Programmi Operativi considerati contengono, nell'ambito dell'Asse I – *Risorse Naturali*, una Misura dedicata al settore dell'energia.

Tali Misure puntano, in linea generale, al riequilibrio del sistema energetico regionale e prevedono obiettivi orientati prevalentemente verso due direzioni: il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Una chiara distinzione tra i due ambiti può, però, essere fatta solo in termini di interventi previsti e materialmente realizzati; per quanto concerne l'aspetto finanziario, infatti, i dati sono disponibili solo per le Misure nella loro totalità.

Le Misure, nel loro complesso, prevedevano una spesa ammissibile pari ad oltre 662 milioni di euro (equamente ripartita tra contributo comunitario e nazionale) con i principali importi per Sicilia e Campania (rispettivamente 250 e 245 milioni di euro).

Gli obiettivi specifici a cui ogni singolo Programma regionale puntava possono, invece, essere così sintetizzati:

- *POR Basilicata*: riqualificare l'offerta energetica regionale, incentivando la produzione da fonti rinnovabili più rispettose dell'ambiente, contenendo i consumi e migliorando l'efficienza delle reti di distribuzione dell'energia.
- *POR Calabria*: attuare interventi prevalentemente finalizzati alla produzione e all'utilizzo razionale delle fonti energetiche, nonché alla riduzione del loro impatto ambientale, sia nella fase di generazione, sia in quella di utilizzazione.
- *POR Campania*: accrescere la quota del fabbisogno energetico regionale soddisfatta da energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere lo sviluppo del comparto energetico regionale e migliorare l'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a fini produttivi.
- *POR Puglia*: produrre energia elettrica nell'ambito degli accordi nazionali e comunitari in materia di inquinamento atmosferico. In particolare, vengono incentivati interventi per nuovi impianti indirizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse) e alla riduzione di inquinamento atmosferico con la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- *POR Sardegna*: riequilibrare il sistema energetico regionale (eccessivamente sbilanciato verso le fonti fossili) mediante la valorizzazione delle fonti rinnovabili e la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica.
- *POR Sicilia*: la prima delle due Misure previste puntava a garantire efficienza, economicità e compatibilità alle infrastrutture energetiche regionali ed ai relativi servizi; mentre la seconda mirava a riqualificare la produzione energetica regionale, incrementando lo sfruttamento delle fonti rinnovabili.

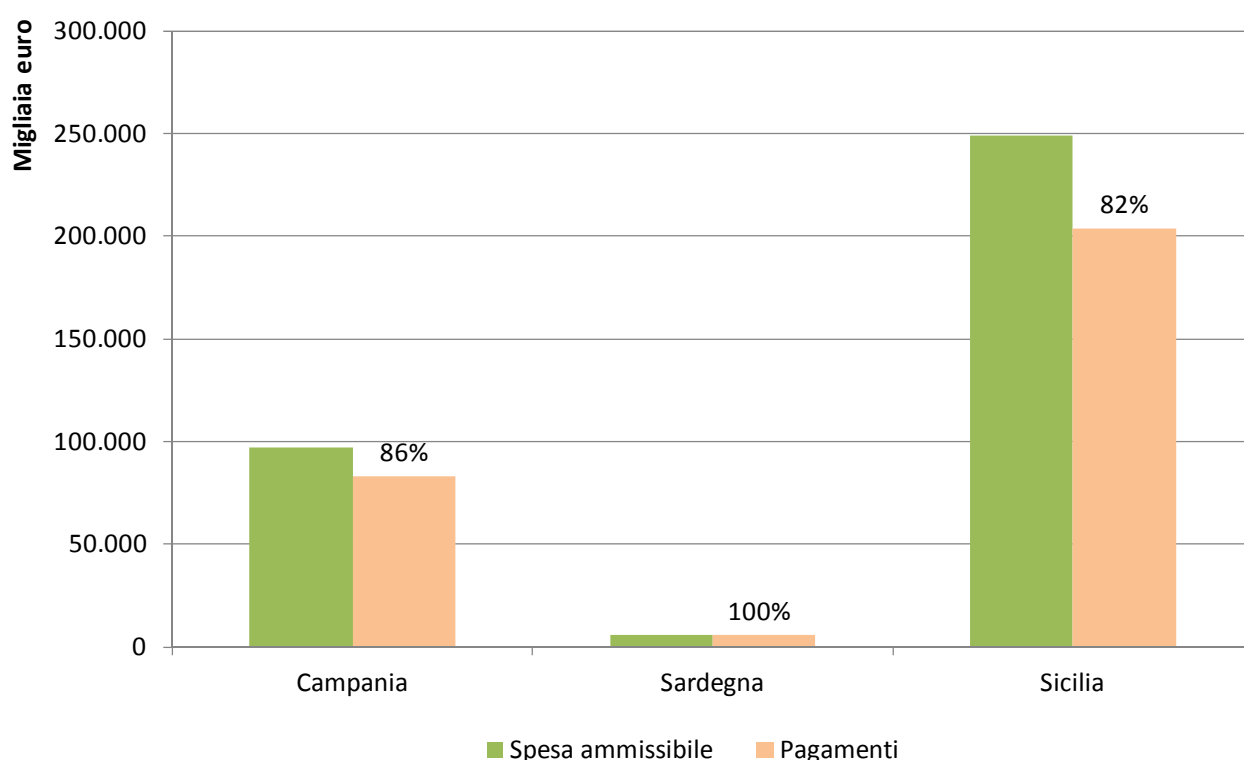
3.2 POR 2000-2006: lo stato d'attuazione delle Misure a favore del comparto energetico

L'attuazione delle Misure del comparto in esame emerge dai Rapporti Finali d'Esecuzione (RFE) redatti a chiusura dell'Agenda 2000-2006.

In questa sede, in particolare, sono riportate le risultanze delle tre programmazioni per le quali tali Rapporti sono disponibili; si tratta, in particolare, dei PO delle regioni Campania, Sardegna e Sicilia.

Dai dati analizzati emerge come le migliori performance in termini di spesa per il comparto energetico sono quelle relative alla Misura del PO Sardegna che, con oltre 5,58 milioni di euro di spesa, fa registrare una percentuale d'avanzamento finanziario pari al 100% del totale. Seguono le Misure dei PO Campania e Sicilia con, rispettivamente, un esborso pari all'86% e all'82% dei rispettivi importi disponibili.

Grafico 1 - POR 2000-2006: avanzamento finanziario delle Misure energetiche



Fonte: elaborazione SRM su dati RFE PO 2000-2006 Campania, Sardegna e Sicilia

Tra i principali motivi che non hanno permesso il completo utilizzo dei fondi disponibili, nel Rapporto del PO Campania si legge come nel corso del 2008 sono stati effettuati disimpegni a seguito di revoche per rinunce. Rinunce dovute in gran parte alla tempistica limitata per la realizzazione degli interventi, anche in relazione al ritardo nell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, nonché alla sopravvenuta non cumulabilità degli incentivi in conto capitale con i certificati verdi imposta dalla Legge Finanziaria 2008.

In merito al POR Sicilia, invece, il mancato raggiungimento è dovuto al fatto che, alla data di chiusura del programma, alcuni interventi non risultavano ancora completati (sia finanziariamente che fisicamente) e, pertanto, i relativi contributi sono stati revocati.

Per quanto concerne, invece, la realizzazione fisica degli interventi è possibile distinguere quelli relativi alle fonti rinnovabili da quelli indirizzati all'efficienza energetica. Nella tabella che segue vengono riportati i risultati raggiunti in riferimento al solo comparto delle rinnovabili; il mancato raggiungimento dei target prefissati può essere spiegato con le medesime considerazioni viste in merito all'attuazione finanziaria.

Tabella 2 - POR 2000-2006: avanzamento fisico degli interventi previsti per le energie rinnovabili

POR	Tipologia di progetto	Indicatore di realizzazione	Obiettivo previsto ultimo CdP	Valore realizzato	% di realizzazione
Campania	Energia solare	Interventi (n.)	220	124	56,4
	Energia eolica	Interventi (n.)	14	11	78,6
	Energia idroelettrica	Interventi (n.)	4	1	25,0
	Biomassa	Interventi (n.)	30	10	33,3
		Interventi totali	268	145	54,1
		Potenza totale	380,2	155,7	41,0
Sardegna	Idroelettrico (<i>mini hydro</i>)	Interventi (n.)	4	2	50,0
		Potenza installata (Mw)	44	2,64	6,0
Sicilia	Energia eolica	Potenza installata (Mw)	128	124	96,9
	Biomassa	Potenza installata (Mw)	1,35	0,2	14,8
	Energia solare fotovoltaica	Potenza installata (Mw)	7	8	114,3
	Energia solare termica	Collettori (Mq)	80	28	35,0
	Energia geotermica	Potenza installata (Mw)	0	0	-

Fonte: elaborazione SRM su dati RFE PO 2000-2006 Campania, Sardegna e Sicilia

4. Il Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013

Il POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 nasce dalla necessità di intervenire in campo energetico con uno strumento interregionale riguardante tutte le regioni del Mezzogiorno.

Il Programma rappresenta una cornice di sistema in cui le singole Regioni, in coordinamento tra loro, con le Amministrazioni centrali interessate e con il supporto di centri di competenza nazionali, inseriscono la propria strategia territoriale. È, in altri termini, la base di sistema in cui, alla luce di una comune situazione di debolezza relativa alle condizioni di contesto, trovano composizione e valorizzazione le diverse vocazioni territoriali.

Obiettivo generale del Programma è quello di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, la scelta del Programma è stata quella di integrare e completare il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, nonché di orientare gli sforzi e le risorse finanziarie sui collegamenti, tra alcune iniziative specifiche di produzione e di efficientamento ed il tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano, valorizzandone il dividendo multiplo a beneficio dei territori.

Il POI si articola in tre Assi prioritari che, a loro volta, prevedono degli Obiettivi Specifici ed Operativi da perseguire attraverso Attività ben definite. Nella tabella che segue se ne riporta un quadro complessivo.

Tabella 27 - POI Energie rinnovabili e risparmio energetico: articolazione in Assi e Obiettivi

ASSE I - Produzione di energia da fonti rinnovabili	ASSE II - Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema
OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI
I - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati o di filiera per le fonti rinnovabili	I - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica
II - Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico	II - Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico
III - Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	III - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale
IV - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	IV - Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento
	V - Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed risparmio energetico
ASSE III - Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento	
OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'efficienza e la qualità dell'attuazione e la conoscenza del Programma	
OBIETTIVI OPERATIVI	
I - Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	
II - Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	
III - Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	

Fonte: POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

4.1 Le previsioni del POI a favore delle Energie Rinnovabili

Al comparto delle Energie Rinnovabili il Programma dedica l'Asse I – *Produzione di energia da fonti rinnovabili* la cui strategia mira ad assicurare il sostegno alla realizzazione di esperienze di coordinamento e di integrazione degli aspetti e gli attori necessari alla realizzazione dei progetti di investimento (fonti, tecnologie, componentistica industriale, profili autorizzativi, servizi e professioni collegate etc.), sperimentando e realizzando “progetti pilota” ed interventi dimostrativi che possano fornire un metodo di lavoro per quanto attiene sia le modalità di costruzione dei progetti sia la loro realizzazione.

Nell'ambito della sperimentazione di iniziative pilota è presa in considerazione la realizzazione di impianti di geotermia ad alta entalpia in considerazione delle ricadute di questo tipo di progetto sia sull'aumento della produzione di energia, sia sull'avanzamento delle applicazioni delle tecnologie.

Inoltre, nell'ambito dell'Asse, sono previsti interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in contesti territoriali con caratteristiche e peculiarità specifiche, quali le Aree Naturali Protette e le Isole Minori e nell'ambito di interventi esemplari di efficientamento degli edifici pubblici. Entrambe queste attività sono realizzate in una logica di valorizzazione di un mix di fonti (fotovoltaico, geotermico) e di usi energetici, nonché in un'ottica di stretta integrazione con gli interventi di efficientamento previsti nell'Asse II a valere sugli stessi territori o edifici.

L'obiettivo specifico dell'Asse I è, quindi, quello di promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e che si articola in 4 Obiettivi Operativi.

Obiettivo Operativo I.1 - Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili.

Tale obiettivo prevede due attività:

- *Attività 1.1 Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio.*

È finalizzata essenzialmente all'attivazione delle filiere delle biomasse (intervento previsto nell'ambito dei Grandi Progetti). L'obiettivo è quello di sviluppare metodologie di costruzione di filiere integrate, del trattamento, trasporto e trasformazione della biomassa, definendo ruoli e opportunità per gli operatori agroforestali e facendo poi seguire a questa fase l'attivazione di progetti sperimentali, che interessino la produzione sia di calore ed elettricità, sia di biocarburanti e di biogas e che possano essere, successivamente, replicati su larga scala.

- *Attività 1.2 Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili.*

Prevede interventi finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento e al potenziamento di strutture produttive, di componenti innovativi e/o a più basso costo ricadenti, a titolo esemplificativo, tra le seguenti tipologie: aerogeneratori, gassificatori di biomassa, idrolisi, fette per celle fotovoltaiche e celle fotovoltaiche, *solar cooling*, solare termodinamico. L'innovazione potrà essere sia di prodotto sia di processo.

Obiettivo Operativo I.2 - Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico.

Tale obiettivo si concretizza in una sola linea d'intervento; si tratta dell'*Attività 1.3 Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico.*

Gli interventi che si prevede di realizzare in merito sono finalizzati a sostenere l'acquisto e l'installazione di sistemi alimentati da fonti rinnovabili integrabili negli edifici (pannelli solari per la produzione di acqua calda, caldaie a biomassa, impianti fotovoltaici, impianti che utilizzano le risorse geotermiche a bassa entalpia - anche con tecnologie innovative - per la produzione di energia, ecc.) nell'ambito di interventi più complessivi di efficientamento degli edifici pubblici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico. La produzione di energia elettrica e termica potrà avvenire anche attraverso un mix di fonti, avvalendosi magari delle opportunità derivanti dall'utilizzo della geotermia a bassa entalpia.

Obiettivo Operativo 1.3 - Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili.

L'obiettivo prevede una sola Attività, la *1.4 Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia* che mirano a promuovere la realizzazione di impianti sperimentali di prospezione, estrazione ed utilizzo del calore tenendo nella massima considerazione i potenziali impatti ambientali. Sulla base della dotazione finanziaria si ipotizza la realizzazione di 2/3 interventi nelle Regioni Convergenza.

Obiettivo Operativo 1.4 - Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale.

L'attività collegata a tale obiettivo è l'*Attività 1.5 Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori* nell'ambito della quale si prevede la realizzazione di interventi che indirizzano il sistema delle Aree Naturali Protette e delle Isole Minori verso una graduale autosufficienza energetica sfruttando le risorse energetiche rinnovabili disponibili in tali contesti. Si prevedono, pertanto, interventi per la realizzazione, l'installazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli eventuali adeguamenti delle reti di distribuzione che si rendano necessari anche attraverso il sostegno alla costituzione di reti energetiche locali e il collegamento a reti interregionali. In questo ambito saranno promosse azioni per le "Comunità Sostenibili", ovvero la nascita di aggregati territoriali pubblico-privati per lo sviluppo sostenibile in ambito energetico, economico, ambientale e sociale.

Si evidenzia, infine, la presenza nel POI di 3 Grandi Progetti, ossia di insiemi integrati e sinergici d'interventi per lo sviluppo del comparto. Di questi, due insistono sulle attività prese in esame; si tratta, in particolare, di:

1. un intervento di attivazione di filiere produttive della biomassa (Attività 1.1);
2. un intervento sperimentale di geotermia ad alta entalpia (Attività 1.4).

4.2 Le risorse assegnate al Programma

Il POI prevede, nel suo complesso, un ammontare di risorse pari ad oltre 1,6 miliardi di euro, dei quali metà come contributo comunitario (a valere sul FESR) e metà come controparte nazionale.

Dalla ripartizione di tale importo per Assi si evince come al comparto delle energie rinnovabili sia assegnata la quota più rilevante, pari al oltre 779 milioni di euro.

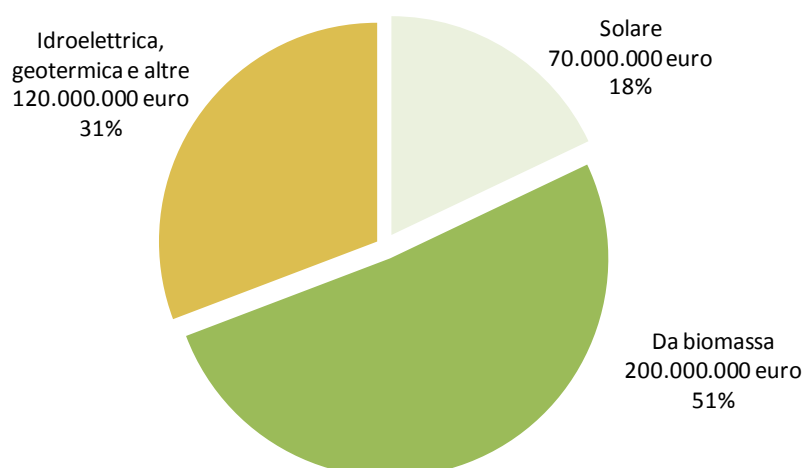
Tabella 3 - Le risorse del POI per Asse (Euro)

Asse	Contributo comunitario		Controparte nazionale (finanziamento pubblico)	Totale
	Valore assoluto	% sul totale		
I - Produzione di energia da fonti rinnovabili	389.698.088	48%	389.698.088	779.396.176
II - Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico	382.195.088	48%	382.195.088	764.390.176
III - Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento	32.000.000	4%	32.000.000	64.000.000
TOTALE	803.893.176		803.893.176	1.607.786.352

Fonte: elaborazione SRM su dati POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

Il programma riporta, inoltre, una scomposizione della dotazione finanziaria comunitaria (a valere sul FESR) per singole categorie di spesa. L'importo assegnato alle energie rinnovabili è destinato per oltre la metà al comparto delle biomasse (51,3%), seguito dall'idroelettrico/geotermico (30,8%) e dal solare (17,9%).

Grafico 2 - Le risorse FESR del POI per le energie rinnovabili: una ripartizione per voce di spesa



Fonte: elaborazione SRM su dati POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

Un'ulteriore ripartizione delle risorse disponibili è quella relativa alle singole Attività previste dagli Assi, contenuta nel Rapporto Annuale d'Esecuzione 2008 che, vista la fase ancora di avvio del Programma, non riporta informazioni circa lo stato d'attuazione dello stesso. Per le Attività dell'Asse I, in particolare, la situazione è riportata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Le risorse per il comparo delle rinnovabili per singola Attività

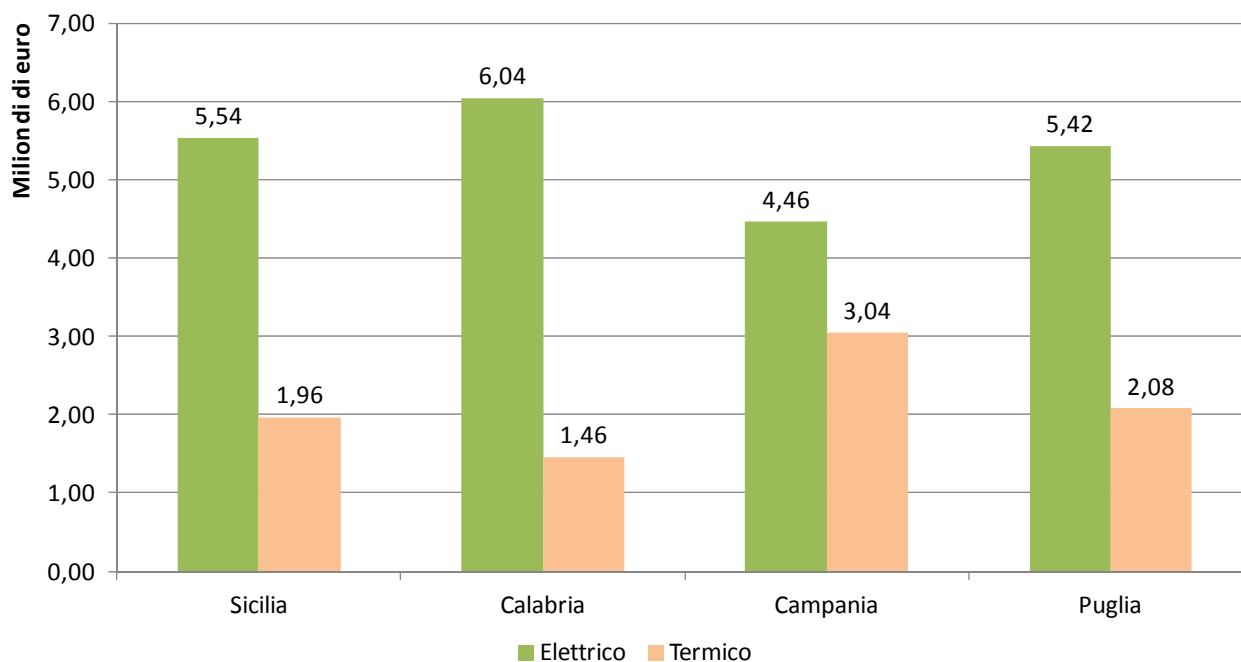
Attività	Importo (M euro)
Attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	400
Attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	70
Attività 1.3 - Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficiamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico	50
Attività 1.4 - Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia	190
Attività 1.5 - Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori	69
Totale	779

Fonte: elaborazione SRM su dati RAE 2008 POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013

Con particolare riferimento agli interventi a sostegno della produzione d'energia da fonti rinnovabili (Attività 1.3), nell'agosto 2010 il Dipartimento per l'energia del Ministero dello Sviluppo Economico ha reso disponibile un elenco dei progetti ammessi a finanziamento, su base regionale, per un ammontare di risorse disponibili pari a 30 milioni di euro. Per le 4 Regioni interessate dal Programma (ognuna destinataria di 7,5 milioni di euro) si è registrata una diversa ripartizione delle risorse tra i progetti relativi al comparto elettrico e quelli relativi al termico, pur essendo il primo sempre destinatario di maggiori risorse rispetto al secondo.

La situazione relativa è riportata nel grafico che segue. Si nota come i progetti tarati sul comparto elettrico vedono l'assegnazione di un maggior importo in Calabria con un ammontare di oltre 6 milioni di euro; mentre quelli per il comparto termico assorbono il maggior investimento il Campania con oltre 3 milioni di euro.

Grafico 3 - Ripartizione a base regionale delle risorse per la produzione d'energia da fonti rinnovabili (Attività 1.3)



Fonte: elaborazione SRM su dati Ministero dello Sviluppo Economico, 2010

Si segnala, inoltre, che nel dicembre 2010 sono state firmate 4 Convenzioni tra la Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello sviluppo economico, Enel Distribuzione e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per la realizzazione di interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione, volti a consentire la connessione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Le Convenzioni sono relative a 4 progetti che attivano investimenti per circa 123 milioni di euro (32 milioni di euro in Calabria, 27 in Campania, 35 in Puglia e 29 in Sicilia), finanziati con le risorse del POI.

Infine, si segnala che nell'ambito del POI viene finanziato il progetto VIGOR (Valutazione del potenziale Geotermico delle Regioni della Convergenza) che, nato da un'Intesa Operativa tra il MISE e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), punta a realizzare interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica, previo ampliamento e sistemazione delle conoscenze esistenti. Si tratta, in altri termini, di un progetto che punta, da un lato, ad esaminare lo stato delle conoscenze in essere relativamente al comparto geotermico (uniformandole su base regionale) e, dall'altro, ad identificare le potenziali fonti sfruttabili e, dopo appropriate valutazioni dei siti, fornire indicazioni circa l'uso delle stesse.

4.3 Lo stato d'avanzamento del Programma

Secondo i dati del Monitoraggio sugli interventi comunitari della Ragioneria Generale dello Stato, il POI Energie rinnovabili e risparmio energetico ha, al 31 ottobre 2011 un grado d'attuazione finanziaria pari al 40,25% in termini di impegni e al 16,65% in termini di pagamenti.

Per l'esecuzione del solo Asse I "Produzione di energia da fonti rinnovabili", invece, l'ultimo Rapporto Annuale d'Esecuzione disponibile è quello al 2009 dal quale emerge come l'Asse, al 31-12-2009, aveva un stato d'attuazione finanziaria pari al 6,91% (corrispondente a 53.844.000 euro) in termini tanto di impegni quanto di pagamenti. Per contro, nel Rapporto si legge come alla stessa data non è possibile effettuare una rilevazione dei risultati mediante indicatori fisici; le principali attività relative all'Asse hanno, infatti, riguardato la fase programmatica. Nel documento vengono, infine, segnalate alcune criticità riscontrate nel corso dell'anno. Queste – si legge – attengono in parte alla gestione del PO (che ha riscontrato ritardi registrati già nella precedente annualità) e in parte a problematiche legate all'attivazione di alcune linee di attività ed, in particolare, alla necessità di provvedere alle opportune modifiche dei criteri di selezione per garantirne l'avvio.

Dati più recenti (aggiornati ad ottobre 2011), invece, sono quelli resi disponibili dall'organismo di gestione del Programma e che riportano l'attuazione finanziaria del Programma in riferimento alle singole linee d'intervento.

Emerge l'attivazione di risorse per un ammontare pari a 547,3 milioni di euro corrispondenti al 70,2% delle disponibilità (779,4 milioni di euro).

La sfusione per singola linea d'intervento è riportata nel grafico che segue.

Tabella 4 a - POI energie rinnovabili e risparmio energetico: attuazione dell'Asse I ad ottobre 2011

Linea d'intervento	Struttura responsabile dell'attuazione	Dotazione finanziaria (M€)	Risorse attivate a vario titolo	
			M€	%
1.1 - Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici e obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	MISE - Direzione Generale Incentivazione Attività Imprenditoriali	205	205	100,0
1.2 - Interventi a sostegno dell'imprenditoria collegata alla ricerca e alla applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	MISE - Direzione Generale Incentivazione Attività Imprenditoriali	265	265	100,0
1.3 - Interventi a sostegno della produzione di fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche	MISE - Direzione Generale per l'energia nucleare, energie rinnovabili e risparmio energetico	126	50	39,7
1.4 - Interventi sperimentali di geotermia ad alta entalpia	MISE - Direzione Generale per l'energia nucleare, energie rinnovabili e risparmio energetico	114,4	23,5	20,5
1.5 - Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori	Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Sviluppo Sostenibile, Energia e Clima	69	3,8	5,5
Totale Asse I		779,4	547,3	70,2
Totale Programma		1.607,8	1.273,6	79,2

Fonte: elaborazione SRM su dati www.poienergia.it, 2011

5. I Programmi Operativi Regionali (POR) 2007-2013

Accanto a quanto stabilito a livello multiregionale dal POI, vi sono le previsioni contenute nei singoli Programmi Operativi Regionali (POR) 2007-2013 che dedicano al comparto energetico un Asse specifico.

In questa parte del lavoro, in particolare, verranno presi in considerazione i POR delle aree dell'Obiettivo Convergenza – Basilicata (*phasing out*), Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – nonché quello della Sardegna (Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione), al fine di verificare in che misura essi sono rivolti allo sviluppo del comparto delle energie rinnovabili, evidenziando non solo gli obiettivi e le azioni programmate, ma anche le risorse assegnate e i principali risultati raggiunti.

Nella tabella che segue si riporta un quadro generale degli obiettivi perseguiti in ambito energetico e in tema di rinnovabili dalle 6 Regioni prese in esame con i relativi stanziamenti.

Tabella 5 - POR 2007-2013: le azioni a sostegno delle energie rinnovabili

POR	Asse/Obiettivo/Linea d'azione	Risorse per il comparto energetico (euro)	Di cui per le energie rinnovabili (euro)
Basilicata	Asse VII - Energia e Sviluppo Sostenibile <i>Ob. Sp. VII.1</i> - Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive	55.000.000	30.000.000
Calabria	Asse II - Energia <i>Ob. Sp. II.1</i> - Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico	214.374.165	161.005.492
Campania	Asse 3 - Energia <i>Ob. Sp. 3.a</i> - Risparmio energetico e fonti rinnovabili	290.000.000	200.000.000
Puglia	Asse II - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo <i>Linea d'int. 2.2</i> - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	210.000.000	112.000.000
Sardegna	Asse III - Energia <i>Ob. Sp. 3.1</i> - Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da FER	187.184.735	119.117.558
Sicilia	Asse 2 - Uso efficiente delle risorse naturali <i>Ob. Sp. 2.1</i> - Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione	523.920.464	330.053.870
Totale		1.480.479.364	952.176.920

Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013

Si nota come tutte le programmazioni regionali hanno previsto un Asse specifico per il comparto energetico; tutte ad eccezione di quella siciliana che, sulla scia della precedente Agenda 2000-2006, fa rientrare gli interventi per tale settore nel più ampio ambito delle risorse naturali. Per quanto concerne gli importi assegnati, invece, emerge come su oltre 1,48 miliardi di euro destinati al comparto circa il 64,3% è per le energie rinnovabili, mentre la restante quota è per lo più indirizzata ad interventi di efficientamento energetico.

A seguire si riporta una descrizione di quanto previsto all'interno di ogni singolo Programma in riferimento al comparto delle rinnovabili.

5.1 La Regione Basilicata

L'Asse di riferimento del PO FESR Basilicata 2007-2013 per il comparto energetico è l'Asse VII *Energia e Sviluppo Sostenibile* il cui obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali, anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese.

Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive e delle attività di ricerca ed innovazione collegate, attività che concorrono ad aumentare la competitività e l'attrattività territoriale.

In riferimento alle politiche energetiche, è prevista l'attuazione di una strategia volta al riequilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il contenimento della domanda e lo sviluppo dell'offerta energetica endogena, favorendo la diffusione di tecniche e tecnologie finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili (quali quella solare, da biomasse e da colture agro-energetiche). Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alle potenzialità di sviluppo di filiere produttive energetiche da fonti rinnovabili in ambito regionale, promuovendo la crescita di imprese operanti nel campo della produzione di energia e della componentistica energetica.

L'obiettivo specifico a sostegno del comparto energetico è l'obiettivo VII.1 *Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive*.

Esso si articola in tre obiettivi operativi dei quali uno dedicato anche al comparto delle rinnovabili. Si tratta, in particolare, dell'Ob. Operativo VII.1.2 *Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili* che mira alla riduzione dello squilibrio del bilancio energetico regionale da perseguire attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare e diversificare il modello regionale di produzione di energia.

La linea d'intervento prevista al riguardo si concentra sull'incremento dei volumi di energia elettrica *endogena* mediante la realizzazione di impianti innovativi che siano alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione. I potenziali beneficiari sono enti pubblici territoriali, enti ed aziende del settore energetico ed imprese.

I principali indicatori previsti, in riferimento tanto agli interventi da realizzare quanto ai risultati da raggiungere a fine programma, sono riportati tabella che segue.

Tabella 6 - POR Basilicata 2007-2013: i risultati da raggiungere

Indicatore	Unità di misura	Valore al 2005	Valore atteso a fine programma	
Di realizzazione	Impianti di produzione di energia per la diversificazione delle fonti energetiche	N.	-	10
Di risultato	Incremento quota consumi elettrici coperta da energia rinnovabile	%	15,9	18
	Energia risparmiata	Mln di kWh	n.d.	1,22*

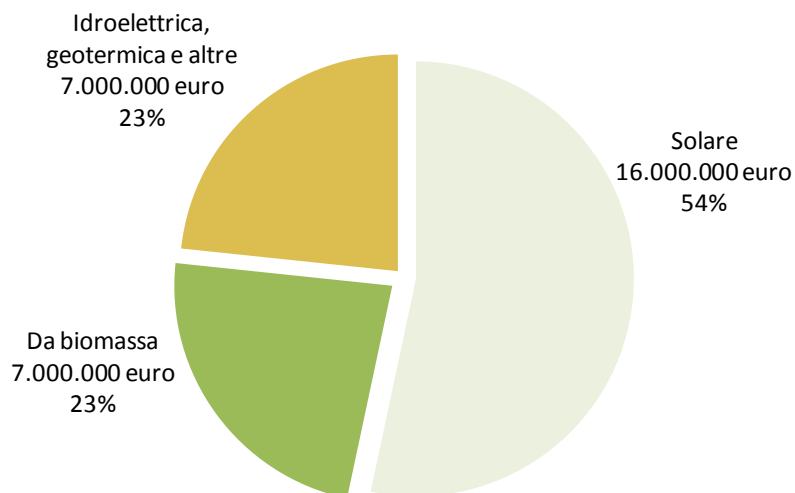
*Il target è stato calcolato ipotizzando un risparmio di energia, attribuibile agli interventi finanziati dal PO, pari al 3%

Fonte: POR FESR Basilicata 2007-2013

Dal punto di vista finanziario, al comparto energetico il PO assegna un ammontare di risorse pari a 186 milioni di euro (74,4 mln a valere sul FESR e 111,6 mln come contributo nazionale) corrispondenti al 24,7% del totale (752.186.373 euro con un tasso di cofinanziamento del 40%).

Dalla ripartizione della disponibilità per singole categorie di spesa emerge come a favore delle energie rinnovabili vi sia, invece, un'assegnazione di 30 milioni di euro (circa il 4% del totale PO) dei quali 12 milioni a valere sul FESR. In particolare, più della metà dell'importo è destinata al comparto del solare (16 milioni di euro pari al 54% del totale per le FER), mentre la quota restante è equamente ripartita tra le due restanti voci.

Grafico 4 - POR Basilicata 2007-2013: lo stanziamento a favore delle energie rinnovabili



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR Basilicata 2007-2013

In merito allo stato d'attuazione, infine, nel Rapporto Annuale d'Esecuzione relativo al 2009 (ultimo disponibile) si legge come, alla data del 31-12-2009 l'Asse in esame registra un avanzamento finanziario pari al 23,84% in termini di impegni e al 16,3% in termini di pagamenti. Si specifica, inoltre, come il limitato avanzamento finanziario dell'Asse non consente di fornire informazioni in riferimento agli indicatori fisici e di risultato previsti.

Con particolare riferimento all'Ob. specifico tarato sul comparto energetico si rileva, inoltre, l'avvenuta adozione nel mese di aprile 2009 del *Piano Energetico Regionale* da parte della Giunta Regionale. Il Piano, oltre a fissare gli obiettivi della politica energetica regionale, stabilisce i principi generali per la progettazione, la realizzazione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fornendo un quadro di riferimento puntuale per le procedure da rispettare e le eventuali restrizioni circa le aree ed i siti che possono ospitare gli impianti stessi.

5.2 La Regione Calabria

L'Asse di riferimento per il comparto energetico del PO Calabria FERS 2007-2013 e l'*Asse II - Energia* che ha l'obiettivo specifico di promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico. A tal fine si punta, quindi, a:

- sostenere l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili mediante l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti;
- sostenere il risparmio energetico e l'efficienza nell'utilizzazione delle fonti energetiche in funzione della loro utilizzazione finale;
- incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione;
- sviluppare strategie di controllo ed architetture per sistemi distribuiti di produzione dell'energia a larga scala in presenza di fonti rinnovabili.

La strategia perseguita si articola in 3 Obiettivi Operativi ed in una serie di specifiche Linee d'Intervento; quelli tarati sul comparto delle energie rinnovabili sono di seguito riportati.

Ob. Op. 2.1.1 - Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Si punta a sostenere la diversificazione delle fonti energetiche e l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di:

- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico a bassa e ad alta temperatura, solare fotovoltaico, idrico, eolico);
- impianti e microimpianti diffusi per l'utilizzo di risorse endogene per la produzione di energia e per la produzione di biocarburanti e biocombustibili all'interno di specifiche filiere agro-energetiche;
- iniziative pilota di ricerca e sperimentazione finalizzate allo sviluppo di prototipi e prodotti industriali di tecnologie e impianti per le filiere produttive connesse all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Linea d'Intervento 2.1.1.1 - Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Prevede il sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che assicurino un saldo ambientale positivo, siano ubicati in prossimità degli utilizzatori, riducano il consumo delle fonti energetiche primarie e i costi energetici di specifiche filiere produttive e/o servizi pubblici e attivino (dove possibile) produzioni di tecnologie avanzate e impianti nel settore energetico.

I progetti devono riguardare prioritariamente il solare termico a bassa e ad alta temperatura, il solare fotovoltaico, l'idrico e l'eolico.

Linea d'Intervento 2.1.1.3 - Iniziative Pilota per la sperimentazione di tecnologie, prototipi e impianti per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Prevede il sostegno alla sperimentazione di:

- tecnologie e prototipi per l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, con ricadute dirette nell'industria impiantistica;
- tecnologie e prototipi rivolti all'utilizzo della luce solare naturale all'interno degli edifici pubblici;
- progetti pilota innovativi per la realizzazione di impianti sperimentali per la produzione, l'immagazzinamento e l'utilizzazione di energia, idrogeno e bioetanolo da fonti rinnovabili;
- progetti pilota per la sperimentazione di impianti solari innovativi per il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici pubblici;
- progetti pilota innovativi per la realizzazione di impianti sperimentali per la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Gli indicatori previsti in riferimento agli interventi da realizzare entro la fine del programma sono riportati tabella che segue.

Tabella 7 - POR Calabria 2007-2013: i risultati da raggiungere

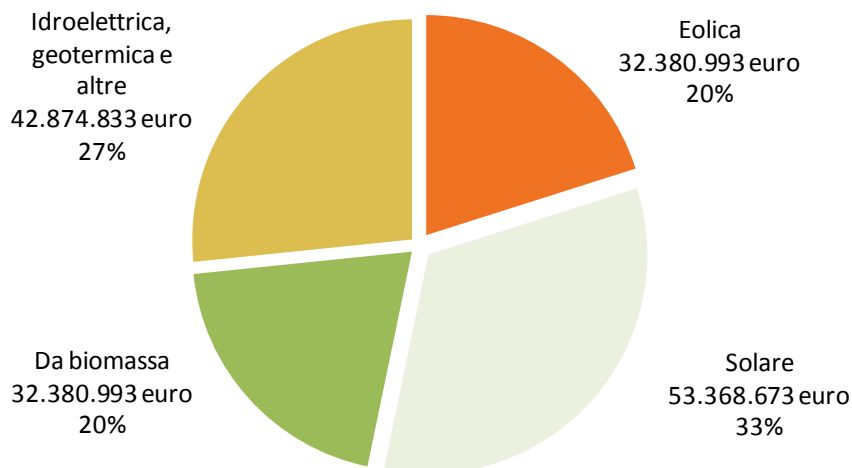
Obiettivo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2013
Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili	Superficie pannelli solare termico realizzati per la produzione di energia elettrica.	Mq	8.775
	Potenza installata	MW	5
	Superficie pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Mq	23.454
	Potenza installata	MW	2,35
	Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati – "mini hydro"	N.	5
	Potenza installata	MW	21
	Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati – eolico	N.	3
	Potenza installata	MW	15
	Impianti per la produzione di energia elettrica e energia termica da biomasse agroforestali, residui zootecnici e agroindustriali realizzati	N.	2
	Potenza installata	MW	7
	Impianti, che utilizzano colture energetiche <i>no food</i> per la produzione di biocarburanti e biocombustibili realizzati	N.	3
	Potenza installata	MW	2
	Progetti pilota finanziati	N.	-

Fonte: POR FESR Calabria 2007-2013

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a quasi 3 miliardi di euro (equamente ripartiti tra contributo comunitario FESR e controparte nazione). All'Asse II Energia è destinato il 7% dell'importo complessivo (209.876.804 euro); mentre una ripartizione indicativa per categorie di spesa prevede per il comparto delle rinnovabili

circa 161 milioni di euro. Di questi, in particolare, la quota principale è assegnata agli interventi relativi alla fonte solare (33%), segue quella per idroelettrico e geotermico con il 26,6% dello stanziamento e, quindi, quella per eolico e biomasse con entrambe circa il 20% del totale.

Grafico 5 - POR Calabria 2007-2013: lo stanziamento a favore delle energie rinnovabili



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR Calabria 2007-2013

Dall'ultimo Rapporto Annuale di Esecuzione disponibile (al 31/12/2009) emerge come per il comparto delle rinnovabili non vi sono stati avanzamenti in termini di realizzazione fisica; alla data indicata, infatti, risultano attivate solo iniziative volte al risparmio energetico.

5.3 La Regione Campania

Il POR Campania FESR 2007-2013 dedica alle risorse energetiche l'Asse 3 Energia il cui obiettivo specifico "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" mira a ridurre il deficit energetico agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi.

Relativamente alla produzione – si legge nel Programma – appare necessario incrementare quella da energie rinnovabili, sfruttando a pieno le potenzialità della regione in relazione alle fonti di energia solare, eolica e da biomasse, incentivando la realizzazione di nuovi impianti di produzione e la diffusione della cogenerazione distribuita. L'obiettivo programmato della Regione Campania è infatti, coprire, entro il 2013, il proprio fabbisogno energetico con il 25% di energia proveniente da fonti rinnovabili portandolo, entro il 2020, al 35% sul totale dei consumi energetici.

L'obiettivo specifico esposto si struttura in 3 obiettivi operativi che a loro volta prevedono un serie di attività specifiche. Per il comparto delle rinnovabili il riferimento è all'Ob. Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" che mira a incrementare la produzione energetica da FER e da cogenerazione distribuita e prevede 4 azioni aventi lo scopo di sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia dalle fonti solare ed eolica (anche con l'utilizzo di tecnologie innovative), dalla cogenerazione distribuita (in particolare da biomassa) e dalle altre fonti rinnovabili al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza.

I principali indicatori previsti, in riferimento tanto agli interventi da realizzare quanto ai risultati da raggiungere a fine programma, sono riportati tabella che segue.

Tabella 8 - POR Campania 2007-2013: i risultati da raggiungere

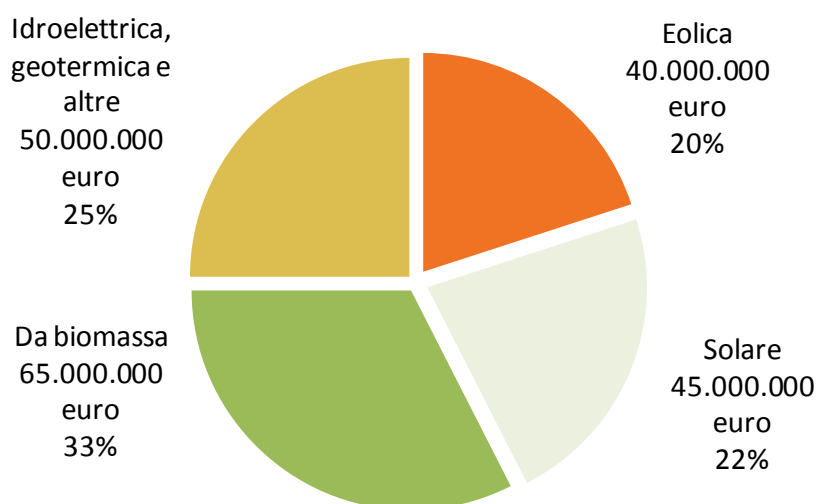
Indicatore		Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2013
Di realizzazione	Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili	N.	-	10
Di risultato	Produzione lorda di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica (escluso idroelettrico)		3,30%	20%
	Quota di energia prodotta da FER sul totale della produzione elettrica		22,70%	30%
	Energia annua risparmiata (MWh)		n.d.	+5%
	Consumi da FER sul totale del consumo energetico		6%	12%

Fonte: POR FESR Campania 2007-2013

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 6.864.795.198 euro (equamente ripartiti tra contributo comunitario FESR e controparte nazione). All'Asse II - Energia è destinato circa il 4,4% dell'importo complessivo.

Infine, una ripartizione per categorie di spesa prevede a favore delle energie rinnovabili 200 milioni di euro attribuiti per oltre il 32% al comparto delle biomasse, per il 25% all'idroelettrico e geotermico e per il 22,5% e il 20% a solare ed eolico.

Grafico 6 - POR Campania 2007-2013: lo stanziamento a favore delle energie rinnovabili



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR Campania 2007-2013

Per quanto riguarda i risultati globali dell'Asse, dall'ultimo RAE disponibile (al 31/12/2010) emerge che nel corso del 2010 gli interventi ascrivibili all'Asse 3 hanno riguardato soprattutto il campo del risparmio energetico, mentre per la produzione di energie da fonti alternative/rinnovabili si rileva ancora un ritardo nella programmazione. In ogni caso, i risultati relativi a tale ultimo obiettivo sono riconducibili a tre principali indicatori, riportati nella tabella che segue.

Tabella 9 - POR Campania 2007-2013: indicatori di risultati dell'Asse 3 al 31/12/2010

Indicatori di risultato	Valore % al 2005	Valore % Target (2013)	Valore % al 2010
Produzione lorda di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica (idroelettrico escluso)	3,3	20	7,6
Quota di energia elettrica prodotta da FER sul totale della produzione elettrica	22,7	30	13,3
Consumi da FER sul totale del consumo energetico	6	12	11,3

Fonte: RAE 2010 POR FESR Campania 2007-2013

In merito agli indicatori di realizzazione, invece, emerge come le azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili sono state 2 a fronte di un obiettivo pari a 10.

Lo stesso RAE sottolinea come, seppur non è stato possibile popolare gli indicatori di risultato in ragione del recente avvio delle operazioni (2010), si evidenzia che molti degli interventi sono stati concretamente avviati, procedendo all'aggiudicazione delle gare per l'esecuzione dei lavori e alla consegna degli stessi. In particolare, a valere sull'obiettivo relativo alle fonti rinnovabili, sono stati avviati due progetti (su un totale Asse pari a 32) per un ammontare complessivo pari a 9.324.393 euro.

Si segnala, inoltre, che la programmazione degli interventi dell'Asse III risulta completata grazie all'adozione del provvedimento 122/2011 della Giunta Regionale che reca l'approvazione del Grande Progetto "La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili" mirante a realizzare le precondizioni per la realizzazione di sistemi energetici da fonte rinnovabile, favorendo condizioni strutturali stabili e strategiche per il miglioramento della competitività del sistema regionale con una disponibilità di energia elettrica di qualità, continuità ed entità adeguate alle esigenze del comparto produttivo campano.

Si evidenzia, infine, come nel corso del 2010, attraverso una forte azione di accompagnamento e di assistenza ai beneficiari, si è riusciti a superare l'impasse in cui si era venuto a trovare l'Asse nell'annualità precedente.

5.4 La Regione Puglia

Nell'ambito delle strategie programmatiche 2007-2013 della regione Puglia, tra le politiche ambientali e di contesto, un ruolo rilevante è attribuito alle risorse energetiche. Sul lato dell'offerta di energia, in particolare, la Regione intende realizzare un mix energetico differenziato e nello stesso tempo compatibile con la necessità di salvaguardia ambientale. Sul lato della domanda di energia, invece, si punta a superare le fasi caratterizzate da azioni sporadiche e non coordinate e di passare ad una fase di standardizzazione di alcune azioni.

La strategia di riferimento per il comparto energetico è contenuta nell'*Asse II* del PO *Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo* ed è orientata a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e la promozione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili nei diversi settori d'impiego.

Tale strategia si esplica in due *obiettivi specifici*:

1. garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese;
2. aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

Entrambi sono articolati in obiettivi operativi per macrosettori e, per ognuno di essi, sono state delineate le linee d'intervento che contribuiranno al raggiungimento di quanto prefissato.

L'obiettivo operativo dedicato al comparto energetico è il 2.a "Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR".

Ad esso è collegata la linea d'intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" che individua 4 tipologie d'azione. Quelle indirizzate al comparto delle rinnovabili sono volte a promuovere interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (con particolare riferimento al solare e alle biomasse), nonché il risparmio energetico e l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) nell'edilizia pubblica non residenziale.

I principali indicatori previsti per il comparto, in riferimento ai risultati da raggiungere a fine programma, sono riportati tabella che segue.

Tabella 10 - POR Puglia 2007-2013: i risultati da raggiungere

Indicatore	Unità di misura	Valore al 2004	Valore atteso a 2016
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	3	18
Di risultato			
Quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile sul totale dell'energia consumata	%	2,1	10

Fonte: POR FESR Puglia 2007-2013

La dotazione finanziaria del POR è pari a 5.238.043.956 euro (equamente ripartiti tra contributo comunitario FESR e controparte nazione); di tale importo, all'Asse II è destinato il 17,3% (908 milioni di euro).

Per i soli interventi relativi al comparto delle energie rinnovabili, invece, sono due le voci destinatarie di finanziamenti per un importo complessivo di 112 milioni di euro: si tratta, in particolare, dei comparti del solare e delle biomasse per, rispettivamente, 76 e 36 milioni di euro.

Dall'ultimo RAE disponibile (aggiornato al 31/12/2009) emerge che l'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse ha una spesa certificata pari al 5,57% della dotazione complessiva (corrispondente a 50,6 milioni di euro).

Sul fronte delle energie rinnovabili – si legge nel Rapporto – è stato pubblicato un Avviso Pubblico che prevede che nell'ambito dei programmi di investimento possano essere inclusi alcuni interventi inerenti l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'adozione di tecniche per l'efficienza ed il risparmio energetico, così come previsto dalla Linea 2.4. A fronte dell'Avviso è stato assunto un impegno della spesa pari a 20 milioni di euro. Nel corso del 2009 sono state presentate 43 domande relative a Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) da parte sia di singole Medie imprese, sia di Consorzi di PMI, in relazione alle quali gli investimenti proposti relativi alla linea 2.4 sono risultati complessivamente pari a 8.805.000 euro.

5.5 La Regione Sardegna

L'Asse di riferimento del PO Sardegna 2007-2013 per il comparto energetico è l'Asse III - *Energia* che si pone l'obiettivo di promuovere le opportunità di sviluppo sostenibile attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

L'obiettivo operativo indirizzato al comparto delle rinnovabili è il 3.1.1 "Aumentare la produzione di energia da RES anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia" che punta a favorire la nascita ed il rafforzamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e la loro integrazione con le attività produttive ed economiche della regione, al fine di ridurre l'utilizzo e la dipendenza dalle fonti fossili e in un'ottica di diversificazione energetica. Si intendono promuovere, in particolare, le filiere dell'energia solare, da biomasse e idraulica.

La logica di filiera va perseguita attraverso il potenziamento della produzione di energie rinnovabili, il sostegno alla produzione di beni strumentali per la produzione delle stesse e il loro utilizzo in misura sempre maggiore all'interno delle imprese.

Nell'ambito dei Grandi Progetti, inoltre, il POR riporta una proposta al cofinanziamento comunitario per la realizzazione di un "Impianto Solare Termodinamico da 10 MW e per la produzione centralizzata di potenza elettrica".

L'impianto – si legge nel POR - sarà dotato di un accumulo termico di dimensioni sufficienti da garantire, in assenza di insolazione, l'erogazione elettrica alla potenza nominale per almeno tre ore. L'efficienza complessiva di conversione energetica, dalla fonte solare alla corrente elettrica, sarà almeno del 17%. Tale efficienza, alle condizioni d'insolazione tipiche della Sardegna, consentirà all'impianto di produrre intorno ai 22 GWh/anno di corrente elettrica. La superficie destinata all'installazione, che sarà ubicata in una delle grandi aree industriali della regione, è di circa 30 ettari, mentre il costo previsto per lo stesso è di circa 50 milioni di euro.

I principali indicatori previsti, in riferimento agli interventi da realizzare ed ai risultati da raggiungere a fine programma, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 11 - POR Sardegna 2007-2013: i risultati da raggiungere

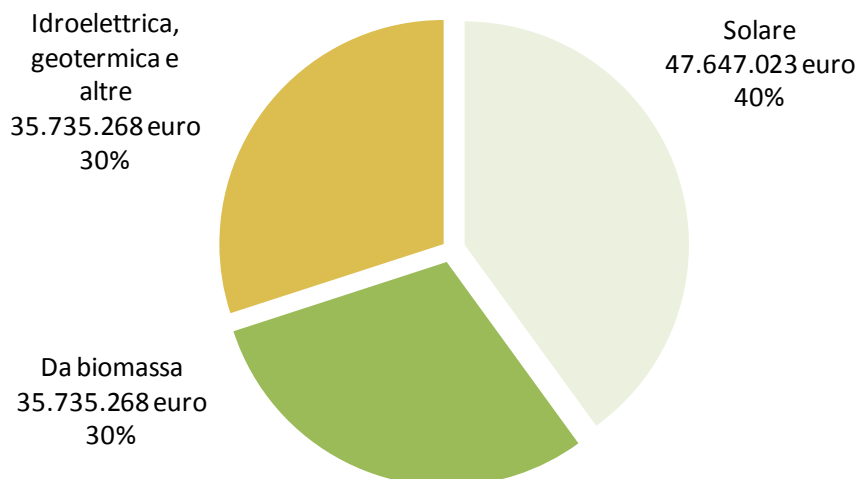
Indicatore		Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Di realizzazione	Aumentare la produzione di energia da RES anche attraverso la promozione della produzione diffusa dell'energia	MW	220
Di risultato	Produzione energetica aggiuntiva da fonti rinnovabili	MWk	280.000

Fonte: POR FESR Sardegna 2007-2013

La dotazione finanziaria del POR per il settennio 2007-2013 è pari a 1.701.679.413 euro con un tasso di cofinanziamento del 40%. All'Asse *Energia* è destinato l'11% dell'importo complessivo, corrispondente a circa 187,2 milioni di euro.

Infine, una ripartizione per categorie di spesa prevede per il solo comparto delle energie rinnovabili un importo specifico di quasi 119,12 milioni di euro (7% dell'importo complessivo stanziato dal Fondo) indirizzati per il 40% al solare.

Grafico 7 - POR Sardegna 2007-2013: lo stanziamento a favore delle energie rinnovabili



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR Sardegna 2007-2013

5.6 La Regione Sicilia

L'Asse di riferimento del PO FESR Sicilia 2007-2013 per gli interventi in campo energetico è l'Asse II - *Uso efficiente delle risorse naturali*, incentrato prevalentemente sulla valorizzazione delle opportunità di sviluppo delle fonti rinnovabili e di risparmio energetico in ambito regionale.

L'obiettivo globale dell'Asse viene declinato in 4 obiettivi specifici, riconducibili ad espliciti ambiti di intervento.

Per il comparto energetico il riferimento è all'Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione" che viene declinato in 3 obiettivi operativi, a loro volta scomposti in una serie di attività. Per il comparto delle energie rinnovabili, l'obiettivo operativo di riferimento è il 2.1.1 "Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti". Questo, in considerazione dell'evoluzione dello stato dell'arte e del superamento della soglia di competitività di diverse tecnologie di sfruttamento di fonti rinnovabili e di efficienza energetica negli usi finali, intende sostenere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, privilegiando gli interventi in grado di attivare filiere produttive

di ambito regionale riguardanti tecnologie energetiche, agro-energetiche e biocarburanti da collegare all'incremento strutturale della quota di energia da fonti rinnovabili nel bilancio energetico regionale.

Le Attività connesse a tale Obiettivo riguardano:

- interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa e alta temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, eco-efficienza, biocarburanti e idroelettrico) da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche *no food*;
- azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di enti locali ed altri soggetti pubblici, nonché in favore di aree produttive.

Gli indicatori previsti, in riferimento tanto agli interventi da realizzare quanto ai risultati da raggiungere a fine programma, sono riportati tabella che segue.

Tabella 12 - POR Sicilia 2007-2013: i risultati da raggiungere

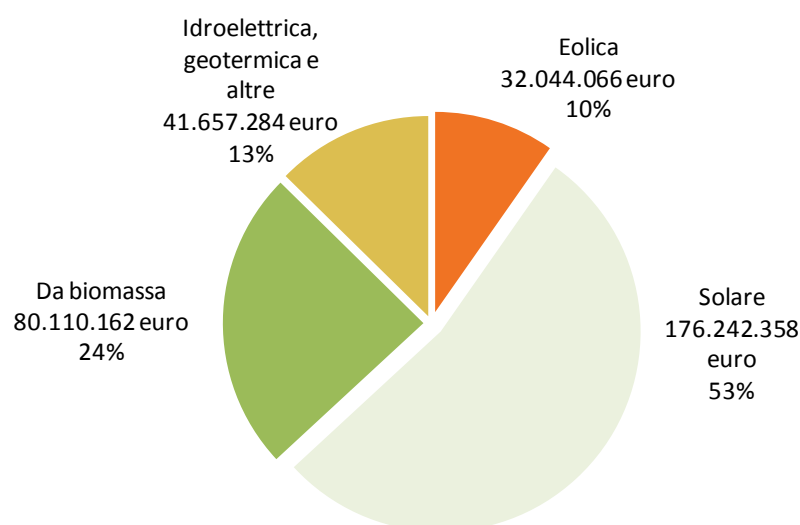
Indicatore		Unità di misura	Valore al 2006	Valore atteso
Di realizzazione	Potenza installata degli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili	MW		200
Di risultato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (al netto dell'idroelettrico)	%	1,9	9

Fonte: POR FESR Sicilia 2007-2013

La dotazione finanziaria del Programma è pari a 6.539.605.100 euro (equamente ripartiti tra contributo comunitario FESR e controparte nazione) e all'Asse II è destinato il 24,5% dell'importo complessivo (1.602.203.250 euro).

Infine, una ripartizione indicativa per categorie di spesa prevede per il comparto delle energie rinnovabili un ammontare specifico pari ad oltre 330 milioni di euro dei quali più della metà (53,4%) a sostegno di interventi per il solare. Segue il comparto delle biomasse con il 24,3% del totale e, infine, quelli dell'idroelettrico e geotermico e dell'eolico con, rispettivamente, il 12,6% e il 9,7%.

Grafico 8 - POR Sicilia 2007-2013: lo stanziamento a favore delle energie rinnovabili



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR Sicilia 2007-2013

Dall'ultimo RAE disponibile emerge come al 31/12/2009 non è possibile registrare stadi d'avanzamento fisico e finanziario per gli interventi in oggetto. Infatti, nel Rapporto si legge come in riferimento al settore delle energie

rinnovabili, l'Amministrazione regionale ha potuto avviare la predisposizione dei bandi attuativi delle linee d'intervento solo dopo l'adozione, nel marzo 2010, del PEARS.

5.7 Le programmazioni regionali a confronto

Dopo aver analizzato le singole programmazioni regionali in riferimento al comparto delle energie rinnovabili, vengono analizzate le stesse in modo congiunto per fornire, da un lato, un quadro d'insieme e, dall'altro, un'analisi delle principali analogie e differenze eventualmente presenti.

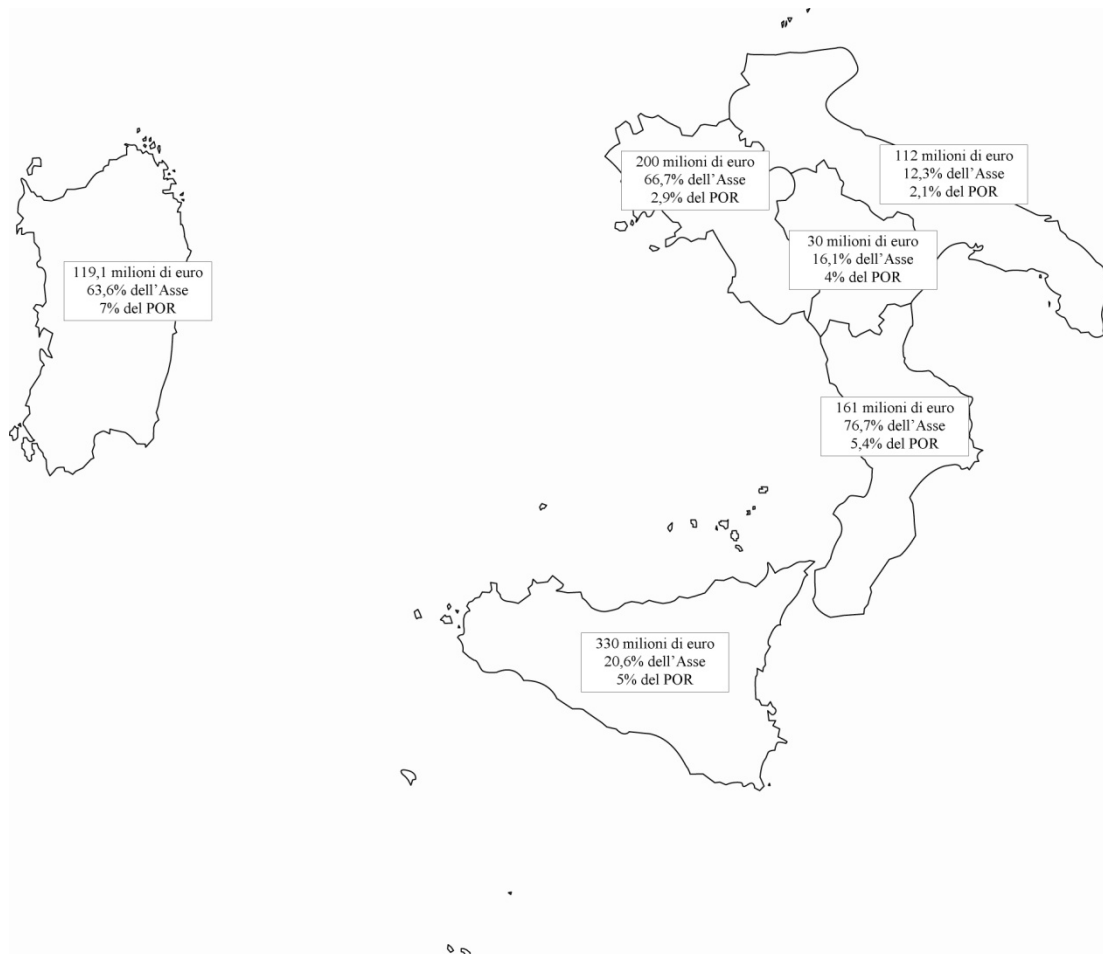
Il confronto ha riguardato, in particolare, tre aspetti:

- il peso della spesa per le rinnovabile sui rispettivi POR e Assi d'appartenenza;
- la ripartizione percentuale di tale spesa nelle diverse voci previste per il comparto;
- l'incidenza della spesa in energie rinnovabili sul territorio assumendo come parametri di riferimento la popolazione residente e la superficie regionale.

5.7.1 Il peso della spesa in energie rinnovabili

In merito al peso che la spesa in energie rinnovabili ha sul totale delle risorse previste dall'Asse di riferimento e dal POR d'appartenenza, si riporta, nella figura che segue, la relativa situazione.

Figura 1 - Peso della spesa in energie rinnovabili sul POR e sull'Asse di riferimento



Fonte: elaborazione SRM su dati POR 2007-2013

Si nota come, in riferimento ai valori assoluti, è la Sicilia la regione con il maggior investimento a favore del comparto in esame con 330 milioni di euro, seguita dalla Campania con 200 milioni; gli importi più bassi, invece, si registrano per Basilicata e Puglia con, rispettivamente, 30 e 112 milioni di euro.

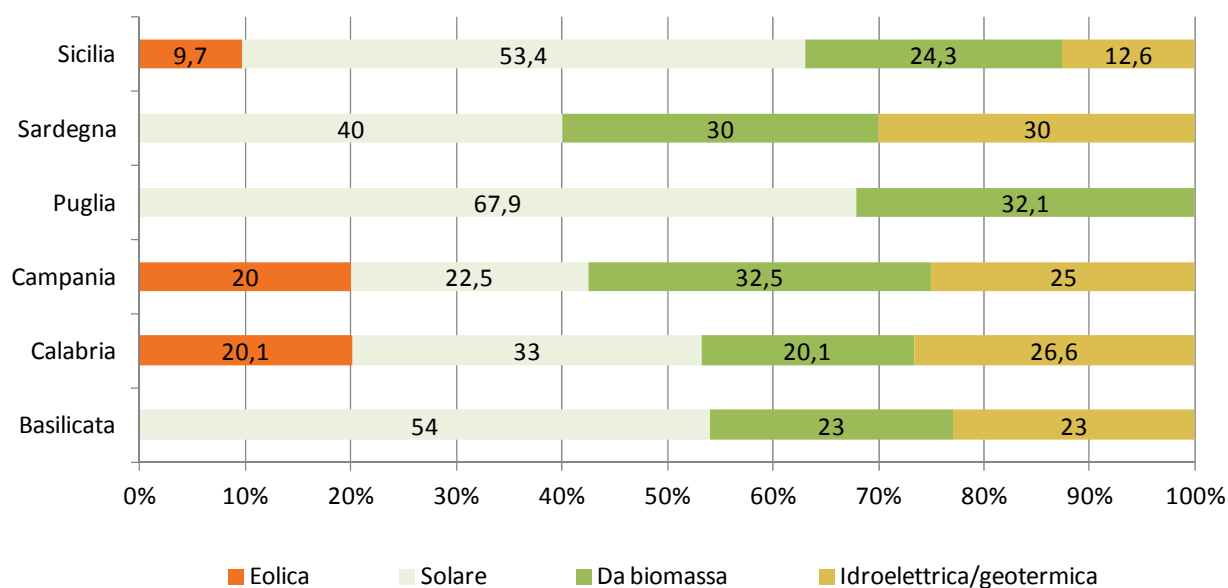
Diversa è la situazione se si considerano i pesi percentuali che tali importi hanno sul totale dell'Asse d'appartenenza e del POR. In merito al primo, sono Calabria, Campania e Sardegna le regioni con la percentuale più alta (76,7%, 66,7% e 63,6%), anche se va detto che non in tutti i casi l'Asse di riferimento è tarato sul solo comparto energetico. In merito al rapporto sul POR, invece, il peso principale per il comparto delle energie rinnovabili si registra per Sardegna e Sicilia (rispettivamente 7% e 5%).

5.7.2 La spesa in energie rinnovabili: ripartizione per categorie

In base alla ripartizione per singole categorie di spesa degli importi stanziati dai POR, alle energie rinnovabili sono dedicate 4 voci relative alle fonti eolica, solare, da biomassa e idroelettrica e geotermica. Gli importi assegnati mostrano le diverse scelte effettuate dalle programmazioni prese in esame, anche in base a quelli che sono i contesti territoriali d'appartenenza e le relative vocazioni.

Dalla situazione complessiva - riportata nella figura che segue - emerge l'assenza, in alcune programmazioni, di previsioni di spesa per determinati comparti. Si tratta, nello specifico, del settore eolico, che non rientra nei PO di Basilicata, Puglia e Sardegna, e di quello idroelettrico/geotermico non previsto nel piano pugliese. Per contro, le principali quote di spesa sono indirizzate al solare, comparto che in Puglia, Basilicata e Sicilia assorbe oltre al metà delle risorse disponibili (rispettivamente 67,9%, 54% e 53,4%). Si nota, inoltre, come ad esso tutte le programmazioni analizzate indirizzano la maggior quota di spesa; unica eccezione è la Campania in cui l'investimento principale è relativo al comparto delle biomasse (32,5%).

Grafico 9 - Spesa in energie rinnovabili: ripartizione per categoria



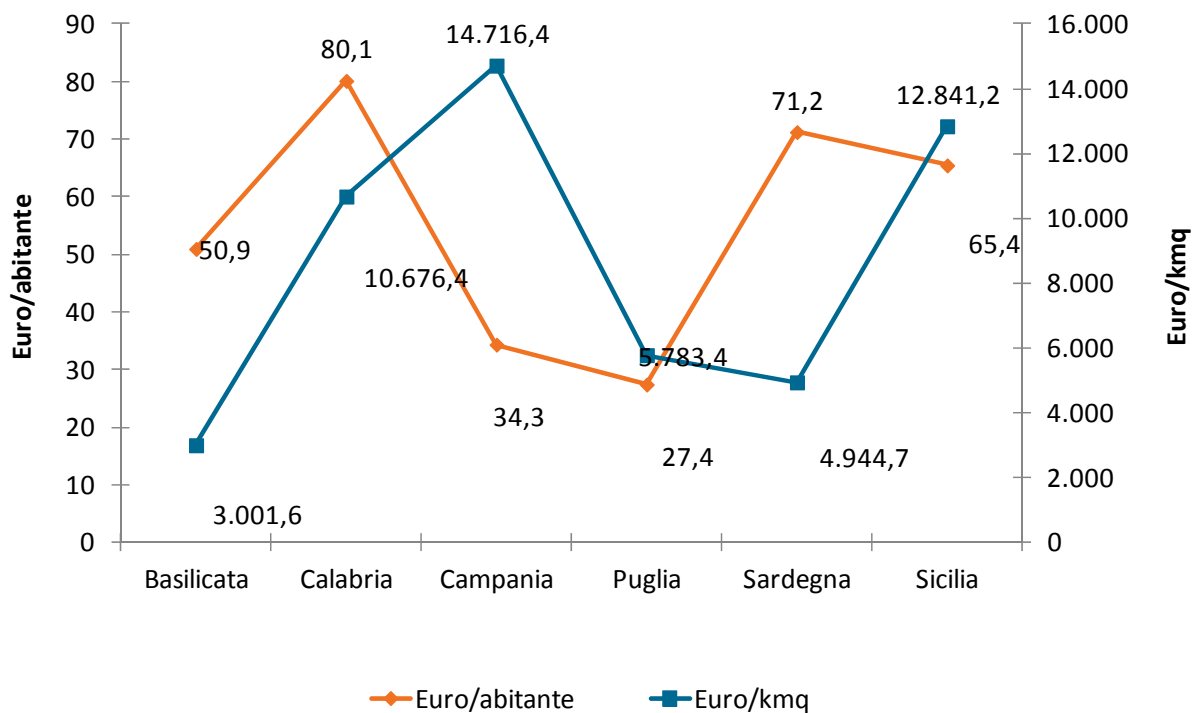
Fonte: elaborazione SRM su dati POR 2007-2013

5.7.3 L'incidenza della spesa in energie rinnovabili sul territorio

Per meglio comprendere il peso che la spesa prevista per il comparto delle energie rinnovabili ha nel contesto territoriale delle 6 aree considerate, è stata analizzata l'incidenza della stessa sulla popolazione e sulla superficie regionale.

La relativa situazione è riportata nel grafico che segue.

Grafico 10 - POR 2007-2013: incidenza della spesa per le energie rinnovabili su popolazione e superficie regionale



Fonte: elaborazione SRM su dati POR FESR 2007-2013 e Istat 2010

Si nota come, in riferimento al rapporto con la popolazione, è la Calabria la regione con il maggior investimento pro capite: con oltre 2 milioni di abitanti, la relativa spesa ammonta a circa 80 euro a fronte dei 71,2 euro della Sardegna e ai 65,4 euro della Sicilia. Valori più bassi si osservano per le restanti regioni; in particolare, si registra un investimento di 27,4 euro procapite in Puglia e di 34,3 euro in Campania.

In merito alla superficie regionale, invece, il valore di spesa più alto è quello della Campania (che, con la Basilicata, è la regione meno estesa tra quelle in esame). Il relativo importo supera i 14,7 mila euro/kmq, seguito dai 12.841 euro della Sicilia e dai 10.676 euro della Calabria.

6. Conclusioni

Dall'analisi delle strategie programmatiche e finanziarie esistenti per lo sviluppo del comparto delle energie rinnovabili è emersa tutta l'importanza che lo stesso riveste nell'ambito delle più generali politiche energetiche.

Dall'esamina dei diversi Programmi, in particolare, si rileva una crescente attenzione nel tempo per le politiche riguardanti l'intero settore energetico - visto, tra l'altro, come driver dello sviluppo economico del Paese - e, all'interno di questo, per le fonti rinnovabili. Ne è testimonianza l'introduzione nell'Agenda 2007-2013 di uno specifico Programma multiregionale dedicato al tema in oggetto; programma che, con una dotazione complessiva pari ad oltre 1,6 miliardi di euro (dei quali il 48% per le FER), punta da un lato a realizzare azioni indirizzate all'efficientamento energetico e, dall'altro, a promuovere e sperimentare forme avanzate di interventi integrati e di filiera finalizzati all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, va detto che a quattro anni dall'approvazione del Programma i dati sull'attuazione dello stesso si attestano ancora su un dato di spesa minimo; infatti, secondo l'ultimo bollettino della Ragioneria Generale dello Stato Monitoraggio sul monitoraggio degli interventi comunitari (aggiornato al 31 ottobre 2011), il POI in esame ha un grado d'attuazione finanziaria pari al 40,25% in termini di impegni e al 16,65% in termini di pagamenti. È, quindi, auspicabile un'accelerazione nei livelli di spesa con il pieno raggiungimento degli obiettivi inizialmente posti.

Le singole programmazioni regionali, dal canto loro, confermando gli obiettivi del POI e facendo attenzione a evitare sovrapposizioni in termini di progetti e azioni previste, contengono tutte delle previsioni per lo sviluppo del settore energetico in generale e del comparto delle rinnovabili in particolare.

Se alle quattro regioni della Convergenza sopra citate si aggiungono la Basilicata (in regime di *phasing out*) e la Sardegna (inserita nell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione) l'entità di risorse indirizzate alle tematiche energetiche supera la quota di 1,48 miliardi di euro e, di questi, ben il 64,3% è destinato al comparto delle rinnovabili.

Ulteriori considerazioni derivano dalle prime impostazioni della nuova Agenda di programmazione 2014-2020 che, pur apportando alcune modifiche all'impianto in essere, punta, ancora una volta, al sostegno di un'economia sostenibile, soprattutto dal punto di vista ambientale.

Una delle principali novità previste dalla stessa, in particolare, riguarda l'intenzione di concentrare le risorse in un numero limitato di priorità in modo da evitare la dispersione dei finanziamenti e tra queste rientrano proprio lo sviluppo e la modernizzazione delle infrastrutture per l'energia, finalizzate ad aumentare da un lato la sicurezza degli approvvigionamenti e, dall'altro, l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Principali fonti utilizzate

COMMISSIONE EUROPEA, *Programma Energia Intelligente Europa (EIE)*, Bruxelles

COMMISSIONE EUROPEA (2006), *Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 2007-2013*, Bruxelles

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – RGS (2011), *Monitoraggio degli Interventi Comunitari. Programmazione 2007-2013 Obiettivo Convergenza*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DPS, *Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DPS, *Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, *POR 2000-2006 e 2007-2013 delle Regioni del Mezzogiorno*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, *Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (POIN) 2007-2013*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (2010), *Elenco dei progetti ammessi a finanziamento e approvazione dello schema disciplinare*, Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO DELL'AMBIENTE (2010), *Rapporto annuale di esecuzione 2009 del POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013*, Roma

REGIONI DEL MEZZOGIORNO, *Rapporti Finali di Esecuzione dei POR 2000-2006 e Rapporti Annuali di Esecuzione dei POR 2007-2013*

Di tutte le entità pubbliche e private citate nel paper sono stati consultati i siti web.

La riproduzione del testo, anche parziale, non può essere effettuata senza l'autorizzazione
di SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.

Per ulteriori informazioni scrivere a [**comunicazione@sr-m.it**](mailto:comunicazione@sr-m.it)

SRM 